

ANNO 1 - N. 6 Ottobre 2012

# Il Gazzettino dei Nonni



Rivista mensile

A cura degli ospiti  
e del servizio di  
terapia occupazionale



RSA “ICILIO GIORGIO”  
**MANCINI**

## In questo numero:

**Gli anni si contano ma non contano**  
*Il compleanno dei nonni ..... Pag. 1*

**Festa dei nonni 2012 ..... Pag. 2**

**San Francesco..... Pag. 3**

**Il Tè Letterario ..... Pag. 4**

**Festa della Castagna ..... Pag. 5**

**Lo scrigno della memoria**  
*Raccolta di storie di vita .....Pag. 6*

**Dalla credenza della nonna**  
*La ricetta del mese .....Pag. 7*

**L'angolo dello spettacolo**  
*Invito al Cabaret .....Pag. 8*

**Proverbi e detti popolari .....Pag. 9**

**Divertiamoci insieme .....Pag. 9**



**La rivista, stampata in proprio,  
è a cura e ad uso degli ospiti  
della RSA Mancini**

## Soluzioni del numero precedente

### Rebus

L'ORSO LOQUACE (frase 7, 2, 4, 3, 8): **Perdere il filo del discorso**

IL GATTO LABORIOSO (frase 5, 2, 6): **Banco da lavoro**

L'APE GHIOTTA (frase 8, 2, 5,): **Mangiare la pesca**

### Indovina indovinello

Anche se è piena non trabocca mai: **la luna**

Qual è quella cosa che più ne levi e più cresce? **La buca**

Chi è che, senza parlare, senza farsi vedere, senza minacce e senza armi,  
fa tremare tutti? **Il freddo**

Convinti che...

# *...gli anni si contano ma non contano*

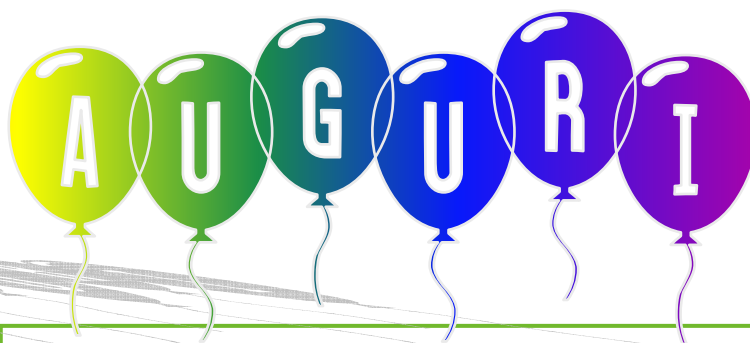
Nel mese di ottobre abbiamo festeggiato il compleanno di

*Adele il 2, Maria il 5,  
Vittorio il 10,  
Maria Rosaria il 16,  
Mario il 23 e  
Pierino il 26*



## **I giorni che hanno cambiato la storia:**

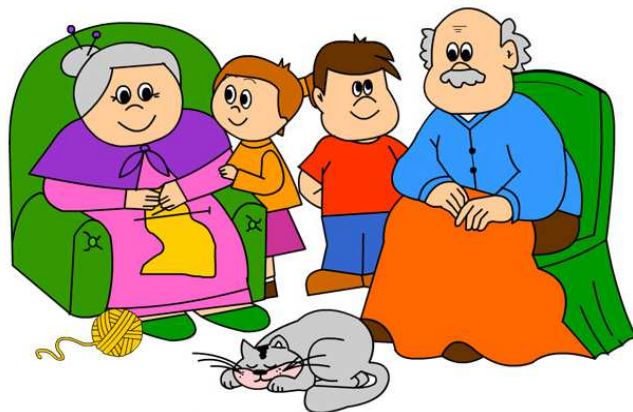
- 12 ottobre 1842 Cristoforo Colombo scopre l'America
- 13 ottobre 1943 L'Italia dichiara guerra alla ex alleata Germania
- 16 ottobre 1978 Il Cardinale polacco Karol Wojtyla è eletto Papa con il nome di Papa Giovanni Paolo II



## **In questo mese sono nati anche:**

- Eleonora Duse 3 ottobre 1858 *Attrice*
- Giuseppe Verdi 10 ottobre 1813 *Compositore*
- Albino Luciani 17 ottobre 1912 Papa Giovanni Paolo I  
*Il suo pontificato durò solo 33 giorni*
- Picasso 25 ottobre 1881 *Pittore*
- Trilussa 26 ottobre 1871 *Poeta*

# FESTA DEI NONNI 2012



La festa dei nonni è una ricorrenza civile introdotta in Italia con la L. 159 del 31 luglio 2005, quale momento per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale. Viene festeggiata il 2 ottobre, data in cui la Chiesa Cattolica celebra gli Angeli custodi, assimilabili ai nonni che proteggono e vegliano sui loro nipoti. La festa dei nonni è stata introdotta negli Stati Uniti nel 1978 durante la presidenza di Jimmy Carter su proposta di Marian McQuade, una casalinga del West Virginia, madre di quindici figli e nonna di quaranta nipoti. Ella iniziò a promuovere l'idea di una giornata



nazionale dedicata ai nonni nel 1970, lavorando con gli anziani già dal 1956. Riteneva, infatti, obiettivo fondamentale per l'educazione delle giovani generazioni la relazione con i loro nonni, portatori di conoscenza ed esperienza. Negli Usa la festa dei nonni è celebrata la prima domenica di settembre.

Anche la RSA Mancini ha voluto ricordare questa ricorrenza perché i nonni sono quelle persone delle quali nessuno può fare a meno, sono fonte di saggezza dalla quale attingiamo ogni volta che ne sentiamo la necessità. E' giusto, allora, che almeno una volta non chiediamo ma diamo, facendogli sentire il nostro

affetto, il nostro amore, quel sentimento che ci unisce così fortemente che niente e nessuno può scalfire. Alla nostra festa hanno partecipato un gruppo di bambini della scuola materna di Fiuggi vestiti da angioletti, accompagnati da Suor Susy. Tra le soavi e dolci melodie dei flauti dei maestri Giordano e Girolami, i nonni hanno apprezzato l'allegria e la simpatia dei bambini con momenti di grande commozione quando ognuno di loro ha donato agli ospiti una piantina di viole e un angioletto ritagliato e colorato per l'occasione.

Alla fine tutti a gustare tante dolcezze e prelibatezze del rinfresco preparato per l'occasione.





... *“E nacque al mondo un Sole”*\*

# San Francesco D'Assisi

## Un dono all'umanità

\* *Dante Alighieri, La Divina Commedia, Par. XI, 43-117*



San Francesco d'Assisi nacque ad Assisi nel 1182 ca. e morì nel 1226. Giovanni Francesco Bernardone, figlio di un ricco mercante di stoffe, istruito in latino, in francese, e nella lingua e letteratura provenzale, condusse da giovane una vita spensierata e mondana; partecipò alla guerra tra Assisi e Perugia, e venne tenuto prigioniero per più di un anno, durante il quale patì per una grave malattia che lo avrebbe indotto a mutare radicalmente lo stile di vita: tornato ad Assisi nel 1205, Francesco si dedicò infatti a opere di carità tra i lebbrosi e cominciò a impegnarsi nel restauro di edifici di culto in

rovina, dopo aver avuto una visione di san Damiano d'Assisi che gli ordinava di restaurare la chiesa a lui dedicata.

Il padre di Francesco, adirato per i mutamenti nella personalità del figlio e per le sue cospicue offerte, lo diseredò; Francesco si spogliò allora dei suoi ricchi abiti dinanzi al vescovo di Assisi, eletto arbitro della loro controversia.

Dedicò i tre anni seguenti alla cura dei poveri e dei lebbrosi nei boschi del monte Subasio.

Tornato ad Assisi l'anno stesso, Francesco iniziò la sua predicazione segnato dalla sofferenza fisica e da una cecità quasi totale, che non indebolì tuttavia quell'amore per Dio e per la creazione espresso nel Cantico di frate Sole, probabilmente composto ad Assisi nel 1225; in esso il Sole e la natura sono lodati come fratelli e sorelle; vi è inoltre contenuto l'episodio in cui il santo rende mansueto un lupo.



Francesco, patrono d'Italia, venne canonizzato nel 1228 da papa Gregorio IX.



**Curiosità:** Fu proprio per iniziativa di San Francesco che in Italia iniziò la tradizione di raffigurare la nascita di Gesù nel presepe. Il primo presepe da lui organizzato fu vivente, ovvero i protagonisti che rappresentavano i vari attori di un normale presepe erano persone travestite. Fu messo in scena nella notte del Natale 1223 a Greccio e la leggenda racconta che durante la Messa, nella mangiatoia, apparve un bambino in carne ed ossa che il Santo prese in braccio.



# Il Tè



# Letterario

Il progetto prevede un incontro settimanale, il giovedì pomeriggio, durante il quale ci si ritrova per leggere o raccontare delle fiabe, dei racconti e delle poesie, condividendo affettività e rassicurazioni che la storia e l'esperienza facilitante della favola permette di cogliere. Gli incontri si concludono con un gesto rituale, ovvero dopo aver trascorso un primo momento di partecipazione verbale, si beve un bicchiere di tè. L'obiettivo del "Tè letterario" è innanzitutto di creare un'occasione per incontrarsi e in cui il gruppo sperimenta il piacere di stare insieme, nel quale ognuno si sente libero di esporre le proprie idee; è quindi un luogo dove esprimere emozioni, pensieri, ricordi che assumono un valore per il vissuto di cui si fanno portatori indipendentemente dalla loro veridicità. Si crea così un senso di appartenenza al gruppo, un contenitore di pensieri, ansie e desideri, che "sostiene" e "contiene" i suoi partecipanti.



## Quela Vecchietta

*Trilussa (Carlo Alberto Salustri)*

Quela Vecchietta ceca, che incontrai  
la notte che me spersi in mezzo ar bosco,

me disse: «Se la strada nu' la sai,  
te ciaccompagno io, ché la conosco.

Se ciai la forza de venimme appresso,  
de tanto in tanto te darò una voce  
fino là in fonno, dove c'è un cipresso,  
fino là in cima, dove c'è la Croce»

Io risposi: «Sarà..., ma trovo strano  
che me possa guida' chi nun ce vede»...  
La Ceca, allora, me pijò la mano  
e sospirò: «Cammina!».

... Era la Fede.

*La poesia, con il suo  
profondo significato,  
ci è stata suggerita da  
Mons. Luigi Molinari  
che ricordiamo con  
grande stima.*

## Cantico delle creature

*S. Francesco d'Assisi*

Altissimu, onnipotente bon Signore,  
Tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.

Ad Te solo, Altissimo, se konfano,  
et nullu homo ène dignu te mentovare.



Laudato sie, mi' Signore cum tucte le Tue creature,  
spetialmente messor lo frate Sole,  
lo qual è iorno, et allumini noi per lui.  
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:  
de Te, Altissimo, porta significatione.

Laudato si', mi Signore, per sora Luna e le stelle:  
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle...

# Festa della castagna



“Sto chiusa in un riccio ma non per capriccio, mi trovo in montagna, mi chiamo castagna!” E' lei la regina indiscussa dell'Autunno e per renderle omaggio il 27 Ottobre abbiamo pensato di dedicarle una festa.

Abbiamo avuto il piacere di ospitare due gentili rappresentanti del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini che hanno allestito gli stand con i prodotti del territorio. Alle ore 11,00, nella sala cinematografica, abbiamo assistito alla proiezione del documentario sulla tipica area protetta della montagna appenninica, cime che raggiungono i duemila metri, estese faggete, ampi pianori carsici, ricchezze d'acque sorgive ("sub imbribus", sotto le piogge), caratterizzata al



suo interno da piccoli centri abitati (i sette comuni del Parco) ricchi di testimonianze storico-artistiche a volte millenarie. Il parco regionale dei monti Simbruini si estende per circa 30.000 ettari, compreso fra la valle dell'Aniene ad ovest - nord ovest, quella del Sacco a sud ovest e il confine abruzzese a est (monti Simbruini d'Abruzzo e monti Carseolani) ed i monti Ernici a sud est.



Nel pomeriggio, accompagnati dalla travolgente fisarmonica del signor Vanorio, abbiamo degustato le caldarroste contenute nei caratteristici cartocci di carta paglia, bevendo un ottimo vinello rosso Cesanese del Piglio. In un clima familiare e particolarmente festoso molti si sono scatenati in danze popolari dal sapore antico.

# Lo scrigno della memoria



Raccolta di storie di vita

A cura di Adelaide



Sono nata a Roma in via Marche il 2 giugno 1925 da Silvio e Pia. Ho un fratello e una sorella. La mia famiglia si stabilisce a Roma nel 1940 ed io seguo le orme di mia madre e intraprendo gli studi all'Istituto Magistrale.

Negli anni bui della seconda guerra mondiale il tempo trascorre lento ma per me è scandito da pomeriggi in musica al pianoforte con mio padre, dalle belle ed eleganti amicizie e dalla mia passione per gli abiti.

Ricordo in quei tempi tanta penuria di cibo, mia madre accompagnata dalla zia Ersilia e da Maria si reca in campagna per avere farina, uova e olio al tempo rarissimi.

Nel 1950 mio fratello Federico, giovane architetto, decide di farmi conoscere il fratello di un suo collega, un ufficiale di marina croce

e delizia della sua famiglia che vuole che smetta di fare il giramondo.

Tra me e Carlo nasce l'amore e due anni dopo ci sposiamo a Roma a Santa Maria del Popolo con un ricevimento in grande stile al Bar Canova.

Insegno nella scuola elementare di Alatri fino al 1988 anno della mia pensione; in quel tempo la scuola si raggiunge a piedi oppure sui muli; successivamente acquisto la mia prima automobile, una fiat 600 grigia. Durante il matrimonio soffro molto la solitudine a causa dei lunghi viaggi di Carlo che però mi è vicino con tante bellissime lettere appassionate che io conservo con amore e con tanti fiori nelle ricorrenze importanti.

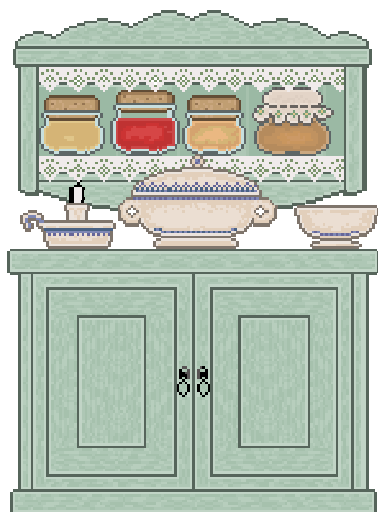
Nel 1954 nasce la mia prima figlia Marina che a quattro anni si ammala di poliomelite e vola in cielo. Finalmente nel 1959, una gioia immensa, nasce Delfina e poi nel 1967 Fiammetta.

Mio marito mi lascia nel 1993 e io rimango a vivere nella nostra casa che ho amato molto perchè carica di ricordi.

Le mie figlie mi regalano tre splendidi nipoti: Gaetano, Davide e Livia per i quali confeziono dei caldi golfini di maglia, deliziose copertine e raffinati lenzuolini.

Nell'ottobre del 2011 mi trasferisco nella RSA Mancini, un posto bello ed accogliente, circondato dalle bellezze della natura e in cui ho trovato l'affetto di operatori che si dedicano a me con professionalità e amore.





# DALLA CREDENZA DELLA NONNA

*La ricetta del mese  
consigliata da Mario*

## *Il castagnaccio*



### Ingredienti

|                           |                        |
|---------------------------|------------------------|
| g. 400 farina di castagne | 2 cucchiaini di cacao  |
| g. 400 di latte           | 1 bustina di vanillina |
| 7 cucchiaini di zucchero  | Aroma di arancia       |
| g. 100 di margarina       | Lievito per torte      |
| 3 uova intere             | Uvetta sultanina       |



### Procedimento:

*In una terrina sbattere le uova con lo zucchero; aggiungere gradatamente la farina di castagne facendo attenzione a non fare grumi.*

*Mettere nel composto il latte, la vaniglia, l'aroma di arancia, la margarina, il cacao e l'uvetta rinvenuta in acqua calda. Infine unire la bustina di lievito istantaneo per dolci.*

*Versare in una teglia imburrata e cuocere in forno caldo a circa 170° per 45 minuti finchè sulla superficie si formano delle piccole crepe.*

*A piacere spolverizzare di zucchero a velo.*



# L'angolo dello spettacolo

## L'angolo dello spettacolo



Cinema



Teatro



Televisione

## Invito al cabaret

### Antonello Costa Show

Venerdì 26 ottobre 2012



Oggi pomeriggio noi ospiti della RSA Mancini siamo stati invitati ad assistere allo spettacolo di Cabaret organizzato da "La Caramella Buona", associazione per la tutela dell'infanzia.

L'appuntamento è alle ore 16,00 al Teatro delle Fonti a Fiuggi nella splendida cornice del parco della Fonte Anticolana.

Si esibisce Antonello Costa, uno degli artisti più originali e di talento del panorama comico italiano. Tante apparizioni in televisione e, soprattutto, tanti spettacoli con repliche in tutta Italia con i suoi personaggi da Don Antonino lo zio siculo, a Toni Fasano figlio degli anni settanta, alle parodie di Chaplin, Jackson e Totò. Una esibizione coinvolgente e divertente che ha visto Antonello accompagnato da una soubrette e da due bellissime ballerine.



Nel corso della rappresentazione il comico ha interagito simpaticamente con il pubblico presente e in particolare con la signora Ida, ospite centenaria, complimentandosi per le sue splendide primavere e ricevendo in cambio la pronta battuta "Vuoi un po' dei miei anni?"



# Proverbi e detti popolari del mese

Chi semina in ottobre, miete a giugno

Quando a ottobre piove e tuona  
l'invernata sarà buona

A ottobre si domanda fungo, castagna e ghian-  
da



## Divertiamoci insieme



**VULCANICO** (frase 7)



**DOLCE** (frase 6, 5)

**MATTINIERO** (frase 4, 4, 1, 9)



### Qual'è il colmo?

- Perché la luna è pallida?  
*Perché la notte non dorme*
- Perché i pantaloni non devono frequentare  
le cattive compagnie?  
*Per non prendere una brutta piega*
- Qual è il colmo per un elettricista?  
*Avere una spina nel cuore*

### Indovina indovinello

- Quando balla cade sempre
- Sto chiusa in un riccio, ma non per capriccio, mi trovo in montagna ...
- Piove e non mi bagno, tira vento e non mi lagno, la mia vita è nella quiete, finché non inciampo in una rete

### Una risata è la cura migliore

"La sua malattia è ereditaria". - "Bene, bene: mandi pure il conto ai miei antenati!"

... le soluzioni nel prossimo numero



**Viale Icilio Giorgio Mancini, 12  
00020 Altipiani Di Arcinazzo (Roma)  
Telefono: 0775 - 59191 / 598096  
<http://www.rsamancini.it>**